

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 4
I 3 associazioni non diritte si in-
dicono il loro stato.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
- Lettere e pieghe non affrancati si
resp. ag. no.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di 24 cent. 40 - La
terza pagina sopra la firma (facolo-
gia, comunicati dieb. "salon", i 25 a-
ziamenti) cent. 20. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In questa
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Amministrativo
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La questione di Candia

Le potenze discutono

Roma 11. - L'Agencia Italiana informa:
I governi seguitano a consultarsi. Gli am-
miragli sottoposero ai rispettivi governi un
piano di coercizione contro la Grecia. Il
piano ha avuto finora soltanto l'approva-
zione dei tre imperi; manca il consenso
dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia,
che non lo daranno se non nel caso estremo,
cioè quando sarà tolta ogni speranza di far
prevalere altrimenti la volontà dell'Europa.

L'Opinione dice che il rinvio della inter-
pellanza di Goblet alla Camera francese
confirma esistere fra le potenze delle con-
nucazioni incompatibili con le discussioni
parlamentari, conferma che i governi discu-
tono sulla opportunità di rispondere alla
nota della Grecia, ovvero di applicare la
coercizione. Fino a questa sera non fu presa
veruna decisione.

Si ha da Berlino:

L'opinione del governo germanico riguar-
do alla questione di Creta è che non si debba
assolutamente ammettere uno scambio d'idee
colla Grecia e che negli accordi fra le grandi
potenze non si abbia a trattare che della
specificazione delle misure coercitive, ma
non della questione se, in massima, si deb-
bano adottare o no provvedimenti coerci-
tivi. Dal punto di vista del governo germa-
nico quest'ultima questione sarebbe da ri-
guardarsi come già risolta.

Parlando di Candia, l'Agencia espone che
la plebe mussulmana si abbandona ad ec-
cessi che renderanno presto necessario l'in-
tervento degli equipaggi europei. Candia e
Retymo sono in preda del saccheggio e del-
l'incendio; fu distrutto già un gra-de nu-
mero di case; i mussulmani trascorrono
dappertutto abbandonandosi ai più gravi
eccessi.

L'ammiraglio inglese ha minacciato il
governatore Ismail pascià di severi provve-
nimenti se non porta un immediato riparo al
disordine.

Per il ritiro delle truppe turche dal-
l'isola

Roma 11 - L'Agencia Italiana inoltre
informa: La nota suppletiva rimessa dagli
ambasciatori alla Porta domanda in ma-
niera categorica di raccogliere le truppe
mussulmane, che si trovano a Creta, nei
porti di Eracleion, Retymo e La Canea, e
di tenerle pronte per imbarcarle quando le
potenze lo giudichino opportuno. La Porta
non ha opposto alcun rifiuto a questa pre-
tensione, avendo già rinunciato virtualmente
al dominio di Candia, e concentra i suoi
sforzi sulla Macedonia.

Se dichiarandosi la guerra, i consoli el-
lenici fossero costretti di partire dalle città
turche, i sudditi greci nell'impero ottomano
sarebbero collocati sotto la protezione della
Inghilterra e dell'Italia.

Saccheggi che continuano

La Canea 11 - E' giunta una nave da
trasporto inglese con viveri.
I turchi saccheggiano le case dei cristiani
a Retymo e a Candia.

Fanatismo mussulmano

Il Daily Mail ha da Costantinopoli che
celebrandosi nella moschea di S. Sofia la
cerimonia del Leilei Ruder, fu rifiutato
l'ammissione all'ambasciatore americano ed
al suo segretario che vi si erano recati per
assistervi. Il fatto è nuovo, ma le autorità
dicono di temere che la presenza di europei
possa eccitare il fanatismo dei devoti e
condurre a violenze. Il corrispondente dello
Standard telegrafa che pel marzo gli im-
piegati del governo riceveranno solo mezzo
mese di salario. La pressione per gli arre-
trati delle tasse è tale che nei distretti in
cui era stato distribuito grano dalle società
di soccorso, questo è stato sequestrato dagli
agenti del fisco.

Il corrispondente aggiunge che il malcon-
tento e l'exasperazione delle basse classi
mussulmane è straordinario, e la loro tran-
quillità non si spiega che con un maggior
odio contro la popolazione cristiana, che
raffrena quello contro il governo del sultano.

Patriottismo greco

Si ha da Atene:

Fra i volontari che si arruolano nell'e-
sercito vi sono alcuni vecchi vicini ai 70
anni, decisi a dare per la patria gli ultimi
giorni di vita.

E' commoventissimo assistere alla in-
scrizione dei volontari. Le madri portano a in-
scrivere i figli giovinetti dai sedici ai ven-
t'anni. Si arruolano mariti e padri di pa-
recchi figli, i soli sostegni della famiglia.

I volontari italiani e il governo

Roma 11. - L'Agencia Italiana, a pro-
posito degli arruolamenti di volontari per
Candia, afferma che il governo, pur com-
prendendo il nobilissimo sentimento dei
giovani, non si può dispensare dall'eseguire
i doveri internazionali.

Questo linguaggio dell'Agencia, ufficiosa,
fa ritenere che il governo cercherebbe di
impedire l'arruolamento dei volontari, pro-
priamente detto, cioè quando partissero in
colonna con armi e munizioni; mentre in-
vece sarà impossibile vietare ai cittadini di
recarsi inermi ed alla spicciolata in Grecia
come altrove.

Astensione non vuol dire inerzia

Le Elezioni Generali Politiche sono fissate
per il 21 Marzo. Dalla data del decreto di
scioglimento a quella della convocazione dei
Comizi, intercede appena il tempo legale ne-
cessario, ed ora i giorni si abbreviano e
non abbiamo più che due settimane di tempo.
E' un vero vantaggio questo, poichè più
breve è il tempo, meno si accentua la lotta

di preparazione fra le diverse frazioni libe-
rali, sono minori le arti degli avversarii
per trascinare all'azione; la preparazione
si fa più in fretta e diventa d'altra parte
più facile l'attuazione del programma di
astensione.

Nè si dovrebbe far molta fatica a rag-
giungere lo scopo nello stesso campo libe-
rale, dove se l'astensione non avverrà per
alti ideali e in nome di santi principii, av-
verrà per apatia e per noncuranza della
vita pubblica.

La opinione pubblica infatti non pensa
darsi molto pensiero della prossima batta-
glia elettorale. Il parlamentarismo è caduto
tanto in basso nel concetto della maggio-
ranza delle popolazioni italiane che al fatto
stesso delle Elezioni Generali e del rinno-
vamento della Camera, non si pensa come
a cosa che non riguardi nè punto, nè poco.

Molti liberali inoltre sono convinti che
non bisogna aspettarsi che la nuova Camera
sia migliore di quella testè sciolta, e molto
meno si pensa a sperar bene dalle nuove
elezioni.

La nostra vita pubblica non sarà quindi
turbata che alla superficie; e sarà batta-
glia più che di partiti e di programmi; di
candidati e di interessi personali e locali.

In quanto all'esito delle elezioni, è facile
prevedere che la maggioranza degli eletti,
sarà ministeriale, anche perchè l'opposizione
in parecchi collegi non presenterà neppure
candidati, ed il partito crispino sarà indub-
biamente fra i soccombenti.

I socialisti cercheranno di farsi innanzi
anche in molti collegi dove non hanno
grandi probabilità di riuscita, e ciò faranno
per misurare le loro forze, e per affermarsi,
non col proposito di ottenere vittoria.

La linea dei cattolici è tracciata; e la
stampa cattolica è unanime nell'affermare
il dovere e la necessità dell'ASTENSIONE.

Ma astensione non deve voler significare
inerzia. Non vuol dire che i cattolici deb-
bano tappare in casa, e disinteressarsi af-
fatto della vita pubblica.

Astensione vuol dire: obbedienza e de-
vozione al Romano Pontefice che nella sua
alta saggezza e prudenza, mantiene il non
expedit e dichiara immutate le condizioni
che determinarono l'illustre e compianto
Predecessore Pio IX a proclamare l'asten-
sione dei cattolici dalle urne politiche.

Ma l'astensione deve voler significare
azione in tutto quel campo nel quale è le-
cito anzi doveroso per i cattolici l'agire.

E quest'azione deve avere un duplice
aspetto: di unire cioè i cattolici in una
schiera numerosa, compatta da formare una
legione poderosa, intelligente ed operosa;
animata dallo spirito di concordia e di sa-
crifizio; adoperandosi a che prevalgano
tutte quelle opere che sono fuori dell'am-
biente politico-parlamentare, nel quale non
ci è dato ancor di poter penetrare.

Le deliberazioni dei Congressi Cattolici
formano materia molteplice d'azione per i

Cattolici e un vasto campo è aperto alla
loro attività; le istituzioni cattoliche messe
sul tappeto nei diversi Congressi, debbono
gradatamente trovare la loro applicazione
pratica; e sono quelle che istituite, ed as-
sicurate, garantiranno la prevalenza dei
cattolici nella vita sociale; prevalenza che
sarà arma potente in mano nostra, il giorno
in cui piacesse alla S. Sede, licenziarci alle
lotte politiche: è questo il primo scopo.

Altro scopo si è di combattere il libera-
lismo nelle molteplici sue gradazioni, con
affermazioni che dimostrino che noi com-
battendo il socialismo, siamo immuni dagli
errori di questo partito, combattendo il li-
beralismo sia esso democratico o moderato;
noi non ne ripeteremo gli errori; ma fare-
mo nostri gli insegnamenti del S. Padre,
che designava gli errori stessi, e ne addi-
tava i sovrani rimedi; uniformandoci alla
linea di condotta, che in molteplici incontri
il grande Pontefice ha tracciato a quanti
italiani amano di vero amore la Patria
nostra e la vogliono sottratta al giogo delle
sette, e all'imperversare delle passioni, dei
pregiudizii che sono purtroppo il patrimo-
nio del dominante liberalismo settario.

I cattolici debbono quindi interessarsi
della vita pubblica; proponendosi di conse-
guire il maggior ascendente nelle popola-
zioni, addimostrandosi inclinati a giovare
del loro meglio alle classi operaie, alle
classi agricole, colle Istituzioni che formano
la parte principale del loro programma
d'azione; irriggimentandosi e disciplinandosi
specie colla formazione dei Comitati Par-
rocchiali, dei Comitati Diocesani, rafforzan-
doli se per avventura fossero già costituiti
ed attivi. Curare l'istruzione religiosa e
fare che prevalga nei Cons.ghi Comunali il
proposito di generalizzare l'insegnamento
religioso nelle Scuole, insieme all'omaggio
dovuto ai Santi Patroni delle rispettive
città; promuovere conferenze, vuoi per af-
fermare l'astensione dall'intervento alle urne
politiche, dimostrandone la saggezza, l'op-
portunità, ed il dovere; vuoi per eccitare i
cattolici a tenersi pronti e disciplinati per
le lotte amministrative, sintetizzandone i
criteri direttivi; vuoi per istruire il popolo
e le classi dirigenti sulle istituzioni pro-
mosse nel movimento cattolico; e cioè Casse
Rurali, Segretariato del Popolo, Banche
Cattoliche, Società Operaie di M. S., leghe
pel riposo festivo; leghe per opporsi all'in-
cedere della massoneria.

Così facendo l'astensione, oltrechè meri-
toria per l'obbedienza e sommissione al
Pontefice, acquisterà maggior importanza;
dal fatto che essa non significa inerzia, in-
dolenza ma è feconda di attività nel campo
civile e sociale, ed è preludio di miglior
avvenire quando l'ora del senno per l'Ita-
lia legale sarà suonata, quando l'Italia in-
tera comprenderà che in urto al Papa ed
alla Chiesa, il nostro Paese non potrà mai
trovare la grandezza la potenza e la pro-
sperità, cui questo giardino d'Europa, a-

26 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARINI
(proprietà riservata)

Egli la vide piangere e, prendendole la
mano, riprese con più dolcezza:

- Via, siate ragionevole; quando Fio-
renza si sarà rimessa in salute andrete a
passare alcuni giorni colà. Un viaggio di
diciotto o venti ore non spaventa una viag-
giatrice intrepida come voi!

- Oh! no, rispose essa con un sospiro.
Poi, accennando alla lettera di sua madre
riprese:

- Essi mi aspettavano; come rimarranno
delusi! Se andassi solamente a dar loro un
bacio? Ciò li armerebbe di pazienza per
aspettare un mio soggiorno più lungo presso
di loro, e tuttavia arriverei in Bretagna prima
di voi.

- Toglietevi questo pensiero, è impossibile!
Di più, non state bene in salute questi ul-
timi giorni; vi vedo pallida, siete un po'
abbattuta ed un viaggio precipitoso vi stan-
cherebbe. Di grazia mia cara, soggiunse egli
con forza vedendo ch'ella si atteggiava a
parlare, di grazia, non insistete; per la vo-
stra salute mi sento in dovere di oppormi
alla vostra gita a casa, nel modo il più de-
cisivo.

Ella rimase alcuni istanti silenziosa; poi
asciugossi con risolutezza gli occhi, e ste-
seglia la mano.

- Ebbene, soggiunse, aspetterò; aspetterò
per farvi piacere, Carlo; volete voi render-
mi felice appieno?

Una espressione di diffidenza si dipinse nel
medesimo tempo sul volto del conte di Stam-
berg.

- Di che si tratta? disse egli sorridendo
di un riso forzato.

Ella fissò su di lui lo sguardo suppliche-
vole.

- Ritornando dall'Inghilterra, andate voi
stesso ad abbracciarli per me?

Egli rivolse altrove gli occhi.

- Un'altra cosa impossibile, Miriam. Pen-
sate che Fiorenza sarà stanca, e che non
potrà, senza inconvenienti, prolungare il
viaggio.

Lo sguardo della signora di Stumberg o-
scurososi leggermente e la candida sua fronte
si corruò. Eppure vinse l'emozione, e dopo
un istante riprese:

- Allora fra non molto mi condurrete voi
stesso da loro? Se non vorrete rimanervi,
pazienza, purchè diate una prova che non
arrossite di loro. Promettettemelo!

Egli non rispose.

- Carlo, riprese essa con forza giungendo
le mani in atto supplichevole, non mi farete
questo favore?

- Per carità, mia cara, lasciamo questi
argomenti, che scuscano fra noi disgustose
questioni. Perchè dunque parlare di ciò, in-

torno a cui non possiamo accordarci? E poi
non siete voi libera di vedere i vostri geni-
tori tutte le volte che desiderate.

- Libera! riprese con mestizia la con-
tessa. Libera! Ma come si può asserire
questo, quando or ora me l'avete proibito?

- Voi usate sempre termini poco conve-
nienti, soggiunse egli con fredda ironia. Io
non vi proibisco nulla, e se lo faccio, non
è per atteggiarmi a tiranno, ma perchè in-
vece mi sta a cuore la vostra salute, come
vi ho già detto. Sostengo che voi siete per-
fettamente libera, e fra qualche settimana
potrete rivedere i vostri genitori. In cambio
poi vi chiedo di non impiecciarvi nelle mie
facende e di non cercare di impormi senti-
menti che non potrei avere con tutto l'ar-
dore che voi esigete.

Una collera compressa rinvivavasi nel
cuore della giovine signora ad ognuna di
queste parole. Si studiò nondimeno di rima-
nere tranquilla.

- Carlo, non mostratevi ipocrita, riprese
essa con voce suo malgrado alterata; vi at-
tento che, per buona vostra fortuna, una tal
parte sarebbe contraria alla vostra indole;
voi siete troppo orgoglioso da fingere oltrel-
di più piuttosto che il pensiero della mia o-
rigine è per voi una spina che vi laceri, e
la ferita della quale vorreste assopire collo
staccarmi dal passato, cioè da tutti i miei
doveri di riconoscenza e di affetto!

- E se fosse come voi dite? riprese il
conte con alterigia, mentre lo sguardo suo
infiammavasi; se volessi non già staccarvi

dal vostro dovere filiale, ma impedire le
vostre esagerazioni per ravvicinarvi a me?
Potreste voi farmene un rimprovero? Non
avete voi pensato che coll'accettare il nome
ch'io v'offriva, era d'uopo dimenticare
il passato, che continuamente voi richiamate
e che vi allontana da me?

- Che m'allontana da voi? Dunque non
avete ancor capito che solo il vostro orgoglio
apre tra me e voi un abisso ogni giorno più
profondo, mentre la condizione assoluta della
buona armonia in una casa, si è la confor-
mità di sentimenti e di affetti! Voi amavate
lady Glanville non soltanto perchè era ma-
dre della sposa che avete perduta, ma per-
chè era entrata a far parte della famiglia
vostra; vi mostravate quindi per lei figlio
tenero e rispettoso. In quanto a mia madre,
a me...

Ella tacque sdegnata.

Era stato un curioso spettacolo - curioso e
terribile, - quel sentimento di collera, che
andava invadendo tanto l'animo del marito
come quello della moglie. Egli però, posse-
deva più padronanza su se stesso e, mor-
dendosi le labbra sino a farne uscire il san-
gue, rispose con voce lenta e freddo sebbene
non senza un impercettibile tremito:

- Basta! Miriam! Ancora una volta ba-
sta! di tale argomento! Dovreste pur ricor-
dare le questioni incresciose, che ha fatto
nascere.

(continua).

verrebbe diritto; quando l'Italia intera, o nella sua maggioranza reale comprenderà che solo coll'unione colla Chiesa e col Papa, solo riconciliandosi con l'uno e coll'altra, potrà superare tutte le difficoltà che si oppongono a raggiungere la propria grandezza, poiché la riconciliazione dell'Italia col Papa e colla Chiesa, toglierà il fatale dissidio esistente e formerà degli italiani una sola e potente famiglia.

Astenzione adunque dalle urne politiche ed azione seria, efficace, legale nel campo morale, religiosa, sociale e civile.

Un prete assolto

L'altr'ieri dinanzi alle Assise di Milano si è chiuso un curioso processo contro il sac. Alberto Nava curato di Vaprio, accusato di avere minato le istituzioni insegnando la storia patria in un oratorio.

Dal processo è risultato chiaramente che si tratta di una delle solite montature degli anticlericali di villaggio che credono ancora di guadagnarsi la medaglia dando addosso ai preti. Ma i poveri anticlericali di Vaprio se ne sono andati colle corna rotte perché i giurati emisero un verdetto completamente negativo, sicché il Presidente cav. De Giuli, mandò assolto il sac. Nava.

Questi era assistito dagli avvocati Calchi Novati e Nasi.

IL DISCORSO DEL PROFESSORE SEITZ nelle sale Borgia in Vaticano

Ecco parte del discorso pronunciato ieri l'altro nelle sale Borgia, dal professor Seitz, uno dei principali collaboratori dell'opera di restauro.

La prima parte è un solenne omaggio dell'illustre artista alla munificenza del Pontefice Leone XIII, che promosse il ripristino delle sale.

«L'opera di Bernardino Betti, detto Pinturicchio — dice continuando Seitz — prende in queste aule un aspetto speciale.

«Il fine gusto artistico dei Borgia, abituato alla ricchezza e nobiltà dell'arte moresca in Spagna, si riflette qui con un meraviglioso complesso di forme decorative, di vaghezza, di colore, di splendore, di ori, non che con la potenza dei rilievi, nell'opera dell'artista umbro.

«Ed in questo appartamento del Pontefice, il Pinturicchio ci presenta l'arte del secolo XV nel periodo più fiorente, più esuberante di concetto e di forma; e si manifesta in un carattere suo personale molto più che avesse già fatto in Roma, in Siena, in Spello ed altrove.

«Egli seppe trovare forme tutte variate e nuovissime per ogni ambiente, talché l'impressione, che il visitatore ne riceve va crescendo nel passare per queste sale, dove la semplicità e la sobrietà, la ricchezza e lo splendore ottenuti, con mezzi tanto diversi ed in armonia alla destinazione dei locali stessi, riescono a fondersi ed a collegarsi in modo mirabile.

«Quella Scuola Umbra, e particolare del Vannucci, dalla Santità Vostra conosciuta a fondo nell'amata diocesi di Perugia, si risvegliò con novella vita sulle orme divinizzate di San Francesco nella poetica ammirazione del Creato, ispirata dalla fede più viva, più riconoscente verso il suo Creatore.

«Tale scuola, tanto efficace da dare un tipo particolare e completamente nuovo, propagandosi da Assisi in tutta l'Italia, sempre unita alla Fede, come Vostra Santità si degnò di rilevare, fu la sola e veramente atta ad educare quei grandi genii, quali furono il divino Raffaello ed il potentissimo Michelangelo.

«La successiva influenza del paganesimo, benché giovasse alla perfezione della forma, ricondusse l'arte ad uno stile che più non riflette l'ingenuo splendore di propria vita; ope, perfino la scuola dei sommi artefici, ora ricordati, più non valse a frenare un decadimento che ben tosto seguì.

«La volta di questa sala, per quanto bella e risplendente di tutta la romana grandezza, colle sue costellazioni di carattere pagano e le gesta dei Sommi Pontefici ricordate in semplici iscrizioni, non desta in noi lo stesso interesse delle altre sale Borgia, ove la storia di Gesù e di Maria, la vita dei Santi, le arti liberali, la Fede «la vita umana nelle rivelazioni e nella «sua realtà» presentano il complesso di tutto lo scibile religioso ed umano nel XV secolo, nella forma squisita dell'epoca d'oro dell'arte.

«Ma l'arte nella sua naturale evoluzione più tardi cambiò ancora. Si riunì a vero e sentito stile, men bello tuttavia delle più antiche forme stilistiche, e prese il nome di barocco.

«Al principio del secolo nostro sommi genii produssero opere bellissime, ma la loro scuola, ispirata nuovamente al paganesimo, non ebbe vita vera e fu perciò di corta durata.

«Il sentimento del vero poté presto prevalere dando luogo a molteplici ed anche splendide manifestazioni soggettive. Ma, abbandonate generalmente le vere ed utili tradizioni dell'arte, andò perduta quella verità di stile, il quale imita le leggi di

natura che collegano le forme delle parti con quella dell'intero, facendo perdere ad un tempo all'arte stessa quella qualità indispensabile che lega i singoli artisti ad unità di forma nella creazione di opere monumentali.

«Il bisogno di una più efficace scuola si è vivamente sentito ai giorni nostri da noi tutti artisti, per quanto differenti possano essere le nostre idee.

«Il desiderio di attingere a migliori esempi ci attrae tutti alle Sale Borgia, ove quel complesso di arte monumentale e così straordinaria, dovuto al Pinturicchio, ci riunisce tutti in un unico e spontaneo senso di ammirazione.

«E la Santità Vostra comprese meglio che altri l'importanza dell'opera del Pinturicchio in questo appartamento, quando sollecitando il compimento di questi lavori si degnò di ricordare a tutti, e specialmente a noi artisti, quanto le arti belle fioriscano allorché sono ispirate alla fede.

«Voglia Iddio che la parola illuminata della Santità Vostra, unita alla nobile e generosa iniziativa di aver reso accessibile un tanto monumento d'arte, sia la scintilla di un nuovo risveglio artistico, che riconduca l'età nostra ad unità di stile e che mantenga l'arte all'altezza della sua vera missione, che è di educare nobilmente e di elevare le menti a grandi e generosi concetti.»

ITALIA

Bologna — I processi per gli scandali bancari. — Il Tribunale ha respinto l'opposizione fatta alla dichiarazione di fallimento della ditta Terzani, pronunciata nel gennaio.

Sono giunti al giudice istruttore i registri provenienti da Como quali corpi di reato del processo.

Genova — Nuovo processo a base di scandalo. — Presto si discernerà un importante processo per nuovi ricatti a danno del Moscheni. Vi sono complicati i cognati Gaiter, agenti segreti e pseudo-giornalisti. Il processo sarà a base di scandalo per la qualità delle persone compromesse. Prevedasi una riapertura del processo Monti-Casalini.

Teramo — Un presidente di Congregazione pugnalato. — Una ferita di pagale è stata riportata dal cav. Francesco Savini, presidente di questa Congregazione di carità, per opera di un certo Brunetti, che nutrivà rancore contro di lui per pretesi torti ricevuti; la ferita è di arma bitagliante, lunga 30 centimetri.

Il pugnale perforò la parte del torace destro al quinto spazio intercostale, andando ad uscire poco fuori dalla linea paravertebrale, ledendo tutti gli organi lungo questo tragitto. Lo stato dell'intermo è gravissimo.

Il tizio Brunetti lo attese sotto l'atrio della Congregazione di carità, e appena lo scorse gli si avventò addosso, menandogli quella tremenda pugnalata. L'assassino, che poi si suicidò, volle così vendicarsi perché non era stato fatto ammettere all'ospedale.

Torino — Una contessa russa ricercata dalla polizia. — Un dispaccio della questura di Milano a quella di Torino esorta a fare subito ricerca di una famosa truffatrice russa, la contessa Zanaide Chichikine fu Nicolò, d'anni 40.

Questa contessa Chichikine si fa anche passare per sorella del conte Chichikine, che fu reggente per qualche tempo il ministero degli esteri russo.

Altre volte si fa annunziare per principessa Mecchersh e racconta di essere stata rapita e poi abbandonata da un conte polacco.

E' ancora una bella donna, alla quale non si darebbero più di trent'anni. E' di media statura e complessa; ha capelli bruni e non parla che il francese.

In ogni città dove si reca, la sua prima visita è ai consolati, dove va a cercare soccorsi ed a farsi dare nomi di persone facoltose, a cui va in seguito a chiedere un sussidio.

Finora la questura torinese non ha saputo scovare questa elegante truffatrice.

Probabilmente avrà preso il volo verso la Francia.

ESTERO

America — Rovinato dai raggi Roentgen! John M. Mallett, giovane negro noto nello sport di Chicago come lottatore professionale, si era rivolto al dott. O. L. Smidt di quella città per essere sottoposto all'azione dei raggi X allo scopo di rintracciare una palla di revolver tiratagli due anni or sono in una rissa e che non si era mai potuto estrarre. La ferita era rimarginata né la palla aveva mai più cagionato al Mallett, alcun incomodo.

Il dott. Smidt lo tenne mezz'ora sotto la potente azione dell'apparecchio Roentgen, quantunque il paziente si lagnasse di soffrire atroci dolori.

Tre settimane dopo al punto colpito dai raggi si aprì una piaga purulenta e infiammata che a poco a poco raggiunse la larghezza di due pollici di diametro.

La piaga accompagnata da acutissimi dolori costrinse il Mallett a rinunciare ad ogni lavoro e finalmente a farsi ricoverare in un ospedale, dove giace fin dal 17 gennaio con ogni probabilità di rimanere infermo per tutta la vita.

Ora egli ha intentato processo al dott. Smidt domandando una grossa indennità.

Dalla Provincia

Ampezzo

Taglio ed asporto d'un abete. — Venne denunciato Caudotti Teodoro per avere tagliato ed asportato da un bosco aperto di proprietà comunale, un abete del costo di lire 10.

Tarcento

Troppo amatori del vino. Vennero arrestati Venier Giuseppe merciaio ambulante da Forgaria e Giusto Giuseppe contadino da Nimis, perchè entrambi oltremodo avvanzati minacciavano serie conseguenze.

Cose di casa e varietà

Diario Saero

Sabato 13 — s. Macedonio — Temp. Fiera e Mercati della Provincia

Sabato 13 — Cividale, Pordenone, Spilimbergo.

Bollettino meteorologico 12 marzo 1897

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. Term. 5 — Stato atmos. burrascoso
Min. Ap. notte 2.9 | Vento E
Barometro 756. | Press. leg. calante
Tevi Bello.

Temperatura: Mas. 13.2 — Min. 2.7 — Media 6.753
Acqua caduta mm. —

Bollettino astronomico

Sole Leva ore E. Centr. 6.30 | Luna Leva c. 10.47
> Passa al mer. > 12.16.55 | > Tram. 2.36
> Tramonta > 18.7 | > Eta 9

Lieta novella

Una lettera circolare di S. Ecc. Monsignor Isola Vescovo di Concordia e Vicario Capitolare della nostra Arcidiocesi, reca la lieta novella che l'Eccellentissimo Ill.mo e R.mo Monsignore PIETRO ZAMBURLINI nostro Arcivescovo arriverà a Udine il giorno 24 corr. alle ore 15.30 e prenderà il solenne possesso della Arcidiocesi il giorno 25 nella Metropolitana.

Daremo domani la circolare di Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Isola.

Per il riposo festivo

A nome di trecento Signore udinesi, la contessa Letizia Asquini, la marchesa Costanza di Colloredo, la contessa Anna di Prampero, la marchesa Angelina Mangilli, la Signora Antonietta Morelli de Rossi, hanno diramato la seguente circolare:

«Agl. Eg. Sig. Proprietari e Direttori ed alle Eg. Sig. Proprietarie e Direttrici di lavoratori di Sarte e Modiste in Udine.

«La condizione di tante fanciulle occupate nei lavoratori per apprendere un mestiere, e procurare qualche aiuto alle famiglie che devono provvedere al loro mantenimento, ha spesso richiamata la nostra attenzione per vedere se e come proceda l'educazione morale di queste giovani, e purtroppo abbiamo dovuto constatare che sarebbe urgente un provvedimento.

«Non si mette in dubbio che il lavoro è un mezzo efficace di educazione, ma d'altra parte non si deve disconoscere che il solo lavoro materiale non può provvedere a tutto ciò che si richiede per la completa educazione morale, e per lo sviluppo fisico della gioventù.

«Il lavoro continuato per tutti i giorni della settimana, comprese le feste, anzi tutto toglie alle fanciulle l'opportunità di procurarsi una conveniente istruzione religiosa, e di eseguire le pratiche di pietà prescritte o raccomandate. In secondo luogo la assenza dalla famiglia, tranne le ore del riposo, e questo pure molte volte troppo breve per la protrazione del lavoro, rallenta gli affetti di famiglia, ed impedisce ai genitori od a chi ne fa le veci di vigilare direttamente sulla condotta delle figlie, correggerne i difetti, avviarle alla strada del dovere e della virtù.

In terzo luogo anche lo sviluppo fisico ne risenta un danno, perchè la vita chiusa in un laboratorio per quanto conformato alle regole suggerite dalla igiene, non può certo soddisfare alle condizioni di quelle giovani che sentono il bisogno di un po' di moto, e di aria libera. Le stesse macchine di quando in quando si devono lasciare inattive.

«E' perciò che noi siamo venute nella determinazione di fare appello al buon cuore dei Signori Proprietari e Proprietarie, Direttori e Direttrici di lavoratori da Sarte e Modiste e pregarli di tener chiusi i lavoratori nei giorni festivi, e lasciare completamente libere le apprendiste e le lavoratrici perchè in quei giorni possano attendere ai doveri religiosi, ravvivare gli affetti, e gustare le semplici, ma utilissime gioie della vita di famiglia, riposando da ogni lavoro.

«Noi siamo convinte che nessun danno economico ne deriverà ai Signori Proprietari e Proprietarie dei lavoratori, poichè il sentimento del dovere e di gratitudine delle lavoratrici, compenserà esuberantemente colla attività negli altri giorni, il riposo dei giorni festivi.

«Noi confidiamo che questa nostra domanda per le giovani operaie, verrà favorevolmente accolta, e che l'esempio dei Signori Proprietari e Proprietarie dei lavoratori da Sarte e Modiste, ci faciliterà il modo di raggiungere lo stesso scopo per le giovani che si applicano ad altri mestieri.

«Noi non intendiamo in nessun modo elevare un conflitto tra padrone ed operaie, non intendiamo toccare la questione della

misura delle mercedi; noi ci siamo proposte uno scopo eminentemente morale, che reputiamo utile anche ai padroni e padrone e confidiamo che questi di buon grado aderiranno alla domanda che viene loro fatta da buon numero di clienti.»

Per uno scambio di idee sul modo di mandare ad effetto la bella proposta, oggi, venerdì alle ore 4 pom. nella Sala del Comitato di beneficenza delle Signore per l'Infanzia Abbandonata, in Via della Posta al N. 38, sarà tenuta una adunanza.

Setajuole in sciopero

Le operaje setajuole addette alla filanda ex Bonanni, ora Agosti-Lesckovic, al mezzogiorno di jeri si posero in sciopero. Il motivo che le determinò a prendere questa misura fu, a quanto esse asseriscono, il licenziamento del direttore della filanda indulgente con loro riguardo l'orario.

Le operaje, in numero di circa 300 percorsero in lungo ed in largo diverse vie della città cantando villotte friulane ed emettendo grida di: *Viva lo sciopero.*

Questa mattina hanno ripreso tranquillamente il lavoro.

Bollettino giudiziario

Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca le seguenti disposizioni:

Dall'Oglio, procuratore del re a Tolmezzo, è promosso di categoria. Pollone, giudice a Torino è nominato vice presidente al tribunale di Udine. Il notaio Pasquale a Gemona venne dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Francobolli ambrosiani

Quest'anno il Comitato per le feste centenarie di S. Ambrogio a Milano ha pubblicato una immensa di francobolli reclamate per ricordare la festa.

Il francobollo, a colori smaglianti, con l'effigie del Patrono di Milano, è artisticamente riuscito come riescono tutti i lavori dello Stabilimento Bertarelli.

Il Commercio italiano in Francia

La presidenza della Camera di commercio italiana in Parigi ha inviato al Ministero di agricoltura la consueta relazione annuale sul movimento durante il 1896.

Nella relazione si dice che il 1896 fu assai laborioso ed anche prospero per il nostro commercio in Francia avendo detta Camera di commercio dovuto spiegare una attività ben maggiore di quella spiegata nei precedenti esercizi e ciò per soddisfare a più numerose domande d'informazioni e di notizie che vennero chieste da ogni centro di produzione italiana; ed accennando di passaggio ai prodotti per i quali vennero dedicate maggiori cure si fa rilevare che si sono creati nuovi rapporti di affari tra produttori italiani e ditte commerciali francesi.

A dimostrare gli effetti pratici ottenuti la relazione li illustra per mezzo di cifre, e fa notare che tra grossi produttori e produttori di minore importanza, sono in totale circa 440 differenti generi di mercanzie che l'Italia vende annualmente alla Francia.

Fra i prodotti italiani che sono in aumento si notano:

Le sete greggie, l'olio d'oliva, la di cui importanza è raddoppiata nel 1896; le trecce di paglia; le piume d'ornamento, il cui valore è quadruplicato; tessuti e nastri di seta; pelli e pelliccerie conciate; marmi; terre cotte; canapa che dal 1892 al 1896 è stata in continuo aumento sino a raggiungere la cifra di lire 9,416,000 nel 1896, mentre nel 1892 era di L. 4,307,500; zolfo; pollame vivo, e uova, ecc.

Riassumendo: la differenza in più del valore dei prodotti italiani entrati in Francia nel 1896 in confronto del 1895 ascende a L. 18,350,000.

La divisione delle ricchezze

Il Varigny ha calcolato che nel mondo intero non s'incontrano più di 700 individui, che hanno una fortuna d'un milione di lire sterline, ossia di 25 milioni di lire italiane. Di costoro circa trecento si trovano nella sola Inghilterra.

D'altra parte trovansi in Inghilterra circa 26 milioni d'individui, che direttamente o indirettamente, vivono sui loro salari.

Se tra questi 25 milioni di salariati si distribuissero i tre miliardi di rendita, non toccherebbe a ciascuno che l'annua somma di 127 lire, cioè una cifra inferiore alla media dei soccorsi che annualmente vengono elargiti a ciascun povero, in applicazione della tassa legale per i poveri vigente in Inghilterra.

Nel Belgio la liquidazione dell'intera ricchezza nazionale non darebbe a ciascun cittadino che una somma derisoria, cioè, secondo il calcolo del Varigny, 79 lire a testa, ossia 22 centesimi al giorno!

Fatto il medesimo calcolo per l'Italia, il risultato non sarebbe molto differente. E molti ingenui credono che se si potessero dividere le ricchezze dei «signori» tutti potrebbero vivere agiatamente!

Conferenza agraria e distribuzione di premi

Nella r. Scuola Pratica d'Agricoltura in Pozzuolo, domenica 14 marzo alle ore 3 e

mezza pom. il signor dott. Emilio Volpe terrà una pubblica conferenza:

Dei vizii redibitorii nelle contrattazioni del bestiame.

Alle ore 4 e mezza poi, nei locali della Scuola medesima si procederà alla distribuzione dei premi di merito agli alunni del « corso ordinario » della Scuola, e dei premi di frequenza a coloro che nel decorso anno « frequentarono le conferenze agrarie domenicali ».

Anche a questa festa il pubblico e liberamente ammesso.

Smarrimento o borseggio?

Maddalena Conte vedova Mazzolini d'anni 42 da Udine pollicendola, abitante ai Casali di S. Osualdo, denunciava all'Ufficio di P. S. che verso le ore 11 di jeri sul mercato del pollame, perdette o venne borseggiata del portafoglio contenente Lire 11. Non avendo essa verun sospetto, si fanno indagini.

La Bohème

Alla prima rappresentazione della *Bohème* la nuova opera del maestro G. Puccini, assisteva jersera un pubblico numeroso ed elegante.

Diciamo subito che la musica generalmente piacque e gli artisti principali, P. Zeni (*Rodolfo*), F. Corradetti (*Marcello*), G. Falconis-Perla (*Mimi*) e A. Barone (*Masetta*), furono applauditissimi e chiamati più volte al proscenio, insieme al distinto maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Golisciani.

In modo speciale furono applauditi la signora Falconis-Perla ed il signor P. Zeni che possiedono voci robuste e di bel timbro, nonché intuizione artistica fina, delicata.

Anche gli altri artisti De Bemis, Poli, Bolis e Grossi fecero del loro meglio per la riuscita felice dello spettacolo.

Ottima l'orchestra e le masse corali e ne vanno lodati i maestri Golisciani ed Escher: appropriata la messa in scena e lodatissimi i scenari, specialmente quello del terzo atto: un bravo pure al nostro macchinista teatrale Ferdinando Nigris, che anche questa volta si distinse.

Medicato all'ospedale

Linda Pietro d'anni 33 da Udine venne medicato in quest'ospedale per ferita alla regione frontale giudicata guaribile in giorni cinque.

Corte d'Appello

Sentenza confermata. — Calligaris Angelo d'anni 44, di Udine, ex brigadiere di finanza, condannato dal nostro Tribunale per truffa a due mesi di reclusione condonati per l'amnistia, ebbe dalla Corte di Appello confermata la sentenza.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte di *Carlotta Gambierasi*: Gaspardis Paolo L. 1 — Ferrario Pietro L. 1 — Dabalà comm. Marco L. 1 — Farmacia Fabris L. 1 — Luigi Mazzolini L. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

Non bisogna contentarsi di lodare gli uomini dabbene, ma bisogna imitarli.

Isocrate.

Mercato di ieri

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:
Granaglie — Granoturco all'ettolitro L. 10, — a 11,50 — Cinquantino L. 8,80 a 9,60 — Castagne L. 11, — a 14, — Fagioli di pianura L. 14, — a 15, — Fagioli alpigiani L. 18, — a 25, — Segala L. 12,50 a —, — Lupini L. 5, — a 6, —

Pollame — Capponi al chilogram. L. 1,20 a 1,30. — Galline L. 1,05 a 1,15 — Polli d'India L. 1,15 a 1,20 — Polli d'India femmine L. 1,20 a 1,25 — Anitre L. 1,05 a 1,15 — Oche L. 1,10 a 1,15 — Oche a peso morto L. 0, — a 0, —

Uva e Burro — Burro al chilogramma L. 1,85 a 2,15 — Patate L. 6, — a 8, — Uova la dozzina L. 0,60 a 0,66

Combustibili — Legna da ardere fortetagliate al quintale L. 2, — a 2, — d'ardere in stanga L. 1,75 a 1,85 — Carboni di legna I. qualità L. 6,60 a 6,80 di II. qualità L. 6,40 a 6,40

Foraggi — Fieno dell'alta I. qualità al quintale fuori dazio L. 6, — a 6,70 — Fieno II. qual dell'alta a L. 5,20 a 5,06 — Fieno della bassa I. L. 4,70 a 5, — Fieno della bassa II. L. 4, — a 4,50 — Paglia da lettiera L. 3, — a 3,85 — Medica L. 5, — a 6,80.

Frutta — Pomi al chilogram. L. —,16 a —,36

Il Comitato catt. per gli acquisti agricoli

apre una sottoscrizione per chi desidera acquistare **Crusca** ai seguenti prezzi:

Crusca macinata a cilindri di ottima qualità, sacco compreso, a L. 12 al quintale.

Crusca di produzione a macina, preferibile per le sue qualità nutritive, a L. 13,25 al quintale sacco dell'acquivalente.

All'atto della sottoscrizione dev'essere anticipata cent. 25 che vengono compresi negli importi suddetti.

La sottoscrizione ai prezzi suddetti resta aperta da oggi a tutto il **15 maggio** p. v.

A richiesta si spediscono campioni i quali trovansi presso l'amministrazione del Comitato Cattolico per gli acquisti agricoli in Udine, via della Posta N. 16.

Udine, 8 marzo 1897. IL COMITATO.

ULTIME NOTIZIE

Il ritorno dei prigionieri (Dispaccio ufficiale)

Gibuti 11. — Un odierno dispaccio da Zeila reca che delle due colonne di prigionieri in marcia già annunziate, la prossima deve lasciare Harrar oggi.

Lettere d'Albortone dicono che il 22 febbraio partivano da Adi Abeba 200 soldati e 6 ufficiali e da Ancober 160 soldati e 5 ufficiali; egli stesso spera di partire coi rimanenti ufficiali e 300 soldati verso la metà di marzo lasciando ad Adi Abeba i tenenti Moltedo e Marchiori per raccogliere i ritardari.

Il capitano Mozzetti informa che Menelik pubblicò un bando perchè celermente si conducano ad Adi Abeba gli italiani dispersi, pena la confisca dei beni ed il taglio della mano e del piede a chi contravenisse all'ordine.

(TELEGRAMMI STEFANI)

La regina Vittoria a Nikita

Cettigne 11. — La regina Vittoria conferì al principe Nikita il gran cordone dell'ordine reale della regina Vittoria.

La Russia per l'Abissinia

Vienna 11. Una lettera da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* conferma che la Russia nominerà prossimamente un agente diplomatico permanente presso Menelik.

Nelle colonie spagnuole insorte

Madrid 11. — Si ha da Avana; A Santa Clara, Villas, Matanzas le truppe spagnuole ebbero degli scontri cogli insorti. Ventisei insorti si presentarono per l'indulto.

Si ha da Manila: Il generale Lachambre iniziò le operazioni militari contro Inmes.

I francesi in Africa

Parigi 11. — I giornali annunziano che Deloncle chiederà alla camera la occupazione immediata di Cheiksaid.

Gli inglesi allo Scioa

Cairo 11. — La missione inglese che si reca allo Scioa si è imbarcata a Suez.

La rivoluzione nell'Uruguay

Montevideo 11. — I rivoluzionari batterono le truppe nell'interno del paese. Le relazioni diplomatiche fra l'Uruguay e l'Argentina sono tese.

Ai telegrafi svizzeri

Berna 11. — Il consiglio federale nominò il consigliere federale Frey, attuale capo del dipartimento militare, ad occupare il posto di direttore dell'Ufficio internazionale dei telegrafi.

Per le ferrovie svizzere

Berna 11. — Il Consiglio federale decise ad unanimità di cominciare la discussione del progetto relativo al riscatto e al riordinamento delle ferrovie svizzere.

Le elezioni in Austria

Lin 11. — Le elezioni della quinta curia in base al suffragio universale nell'alta Austria furono eletti tre candidati del partito cattolico alla Camera di Vienna.

I francesi nel Madagascar

Parigi 11. — Gallieni telegrafa che esiliò la regina del Madagascar nell'isola Bourbonne e nominò governatore generale un indigeno, residente a Tananariva.

Sciopero ferroviario in vista

Zurigo 11. — Si ritiene inevitabile lo sciopero di tutti gli impiegati della ferrovia nord-est per divergenze sulla questione dei salari. Speravasi nel risultato di una conferenza convocata oggi allo scopo di conciliare, ma i membri della commissione d'inchiesta, nominata dal Consiglio di Amministrazione, non intervennero alla conferenza, perchè non provvisti dei necessari poteri. Gli impiegati sembrano decisi ad abbandonare il lavoro oggi a mezzanotte. Regna viva eccitazione.

Faure e la regina Vittoria

Parigi 11. — Faure si è recato a salutare la regina Vittoria al suo passaggio per la stazione di Noisy. L'incontro fu cordialissimo.

Norme per le concimazioni primaverili.

Chi volesse nel p. v. autunno addottare il sovescio e mettere frumento senza bisogno di alcuna concimazione, (sistema Solari) spanda in primavera sopra ogni campo di trifoglio o spagna quint. 1 1/2 perfosfato 12/14, oppure quint. 1 1/2, quint. 1 solfato di potassa, oppure 1.33 di cloruro di potassa e quint. 1.33 di gesso (sciaola).

Per chi non è pratico delle miscele meglio è spandere separatamente il perfosfato ap-

pena sarà arrivato, la potassa in solfato o cloruro che sia, a metà febbraio, e la sciaola o gesso quando l'erbe sono alte una quarta. Chi non ha già attuato il sistema Solari e seminò frumento con solo stallatico, getti subito quint. 1 1/2 perfosfato 12/14, oppure quint. uno perfosfato 18/20.

Chi non coltivò il frumento nemmeno collo stallatico spanda ai primi di marzo per ogni campo seminato a frumento kil. 10 di nitrato svelico e 10 kil. di solfato di potassa; in aprile poi aggiunga altri 10 kil. di nitrato sodico, e, fatta una buona erpicatura, semini trifoglio per fare l'induzione dell'azoto, abbandonando il cinquantino.

Coloro che abbisognassero di altri schiarimenti o di articoli agricoli si rivolgano al Comitato Cattolico d'acquisti agricoli.

Dispacci particolari commerciali

Olj

NAPOLI, 11 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 72,56 — pel 10 marzo — — pel 10 marzo 71,27 — pel 10 maggio 71,69 — pel 10 agosto 71,69 — pel futuro 71,55 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 63,35 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 63,35 — pel 10 maggio 63,87 — pel 10 agosto 64,39 — pel futuro 64,92.

Coloniali

NUOVA YORK 10 — Caffè mercato sost. — Caffè Rio 948 C. — 9 4/8. Caffè Rio good 9,35 — Zucchero mascabado N. 12 2 13/16 — Vendita Caffè Rio nella settimana eschi N. 63,000 — Depositi nei porti dell'Unione N. 390,000.

LONDRA, 10 — Zuccheri greggi mercato sost. — barabbietola pessimo — rajanati — calmo in part idem. — cristallizzati idem.

Cereali

NUOVA YORK, 10 — Frumento rosso D. 0,86 2/8 — Granoturco D. 0,29 — Farina estrattata da 3,55 a 3,75 — Nole cereali Liverpool D. 2 1/2.

Petroli

FILADELFA, 10 — Petrolio Standard White C. — —
NUOVA YORK, 10 — Petrolio Standard White C. — —

Sete

LIONE, 10 — Trans. seguite; tendenza ferma. Passarono alla condizione:
Organzini B 17 — B 29 — B 44 Cg. 3268
Trame B 2 — B 44 — B 48 Cg. 2785
Greggie B 40 — B 77 — B 115 Cg. 7268
Pesate B 5 — B 75 — B 75 Cg. 6899
Totali B 45 — B 261 — B 306 Cg. 20111

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per assett.
Americano	Roya-loil	L. 21,15	Chilo 29,200
idem	Splendor	> 22,50	> 28,800
idem	Adriatic	> 20,80	> 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 marzo a L. 105,78.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 al 15 marzo per i daziali non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,95.

Notizie di Borsa 12 marzo 1897

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 94, —
fine mese	94,10
Obbligazioni Asse Ecclsi. 5 0/0	95, —
Rendita austriaca	100,90
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 306, —
> Italiana 3 0/0	290, —
> Udine-Ponteb.	460, —
Fondaria d'Italia	4 0/0
> 4 1/2	465, —
> Banco Napoli	5 0/0
Fond. Cassa Risparm. Milano	5 0/0
511, —	
Azioni Banca d'Italia	702, —
> di Udine	120, —
> Popolare Friulana	125, —
> Cooperativa Udinese	30, —
> Cattolica di Udine	22, —
> Cotonicificio Udinese	1300, —
> Veneto	266, —
> Società Tramvia di Udine	60, —
> Ferrovie Meridionali	662, —
> Mediterranee	506, —
Cambi valute Francia chèque	L. 105,70
> Germania	130,50
> Londra	26,60
> Banconot Aust.	221,75
> Corone	110, —
> Napoleoni	21,12
> 89 20	

Ultimi dispacci Chinsura a Parigi 89 20
TENDENZA: Perdura la buona disposizione nelle Borse per l'aspettativa d'una soluzione che impedisca la coagulazione nella questione orientale.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BREVE MODO

DI
PRATICARE IL SANTO ESERCIZIO
DELLA
VIA CRUCIS

per S. LEONARDO da P. M.

Si vende al prezzo di cent. 10 la copia, presso la *Libreria del Patronato*, Via della Posta, 16, Udine.

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del
DOLORI BRUCIURI
DI STOMACO della
CATTIVA DIGE

STIONE o del CATARRO GASTRO INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)
Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che vivono vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione e cura di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si riformano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora.

Gratis contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO, l'elegante ALBUM per LAVORI DONNESCHI.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: *Comelli, Comessatti.*

S. DANIELE - FRIULI

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE
MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI
SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere
Depositi e confezione:
Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine.

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza per il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Udine, Piazza S. Giacomo

Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più
Piviali seta < 50 < < 200 <
Apparati in terzo broccati con oro < 250 < < 350 <
Pianeti di seta < 25 < < 100 <
Ombrelle pel SS. Viatico con Pastorale < 40 < < 120 <
Veli Umerali < 20 < < 90 <
Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone

tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO

drapperie nere per ecclesiastici

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto sì per la qualità della merce che per i prezzi.
Si spediscono campioni a richiesta.

Grande negozio d'ottica

Il sottoscritto avverte il pubblico che ancora per pochi giorni tiene aperto in Via Bartolini, N. 5, Udine, un Negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1,15 a 2,50. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino, finissime, al paio lire 2,50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'etra finissime, al paio lire 5,50, 6,50 e 7,50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pince-nez che non cade e non graffia il naso; di livelli, squadri, compassi e barometri, elegantissimi.

Grande assortimento di Binocoli, Canocchiali, Mancoroli, Telescopi, Assortimento di lenti di tutti i generi; Bussole, Compassi, Pantoscopi, Sterescopi, ecc. ecc.

Provinci in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezioni Semebachi; Ottometro per misurare la vista;

Si eseguono riparazioni e cambi e si comprano canocchiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.

ANTONIO BOTTEGAL, ottico.

Il Lunari de la Sossie Furlane

Trovandosi disponibili presso la tipografia del Patronato diverse copie di detto lunario, i M. M. R. R. parroci potranno averle al prezzo di L. 6 per cento e cent. 10 la copia. Per spedizioni, le spese di Posta sono a carico dei sig. mittenti.

CASSA PRESTITI DI S. BARTOLOMEO AP. DI GORIZIZZA

BILANCIO ANNUALE DELLA CASSA RURALE DI S. BARTOLOMEO AP. DI GORIZIZZA
Esercizio 1896

Parte I. — MOVIMENTO DI CASSA DURANTE IL 1896

Introiti	
Saldo e acconto di prestiti attivi	L. 6040,25
Interessi sui prestiti attivi	" 909,43
Accettazioni cambiarie passive	" 14700,—
Depositi passivi	" 3218,29
Rimborsi sul conto corrente attivo	" 5545,—
Quote sociali	" 64,—
Multe e varie	" 74,25
Interessi rifusi sui rimborsi anticip. delle accett. camb.	" 2,62
Totale	L. 30553,84
Uscite	
Prestiti attivi	L. 16611,80
Interessi sulle accett. cambiarie passive e sul conto corr. pass.	" 627,97
Inter. restit. sui rimb. anticip. dei prestiti attivi	" 1,84
Interessi sui depositi passivi	" 11,20
Saldo e acconto di Accettazioni Cambiarie passive.	" 3000,—
Rimborsi di depositi passivi	" 3020,07
Conto corrente attivo.	" 6635,—
Titoli di proprietà sociale	" 150,—
Mobili e spese d'impianto	" 45,—
Spese d'ordinaria amministrazione	" 184,97
Spese produttive	" 8,94
Totale	L. 30296,79
Numerario in Cassa al 31 Dicembre 1896	L. 257,05
Somma L. 30553,84	

Parte II. — BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1896

Profitti	
Interessi maturati nel 1896 sui prestiti attivi	L. 635,35
Int. mat. nel 1896 sul conto corr. att. e sui tit. di credito	" 33,36
Mobili e spese d'impianto	" 45,—
Multe e varie	" 74,26
Interessi rifusi sui rimb. anticip. accett. camb. passive	" 2,62
Totale	L. 790,59
Spese	
Interessi maturati nel 1896 sulle accettazioni cambiarie passive e sul conto corrente passivo	L. 519,87
Interessi maturati nel 1896 sui depositi passivi	" 17,26
Mobili e spese d'impianto	" 45,—
Spese d'ordinaria amministrazione	" 184,97
Spese produttive	" 8,94
Creditori diversi	" 3,—
Interessi resti. sui rimb. anticipati dei prestiti attivi	" 2,39
Totale	L. 781,43
Utile netto dell'Esercizio 1896	L. 9,16
Somma L. 790,59	

Parte III. — SITUAZIONE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 1896

Attivo	
Numerario in Cassa	L. 257,05
Conto corrente (capitale o interessi).	" 1123,36
Prestiti	" 10571,—
Interessi passivi pagati e non maturati	" 108,10
Mobili e spese d'impianto	" 45,—
Titoli di proprietà sociale	" 150,—
Totale	L. 12254,51
Passivo	
Fondo di riserva (utili netti dei precedenti Esercizi).	L. 64,—
Accettazioni cambiarie	" 11700,—
Depositi (capitale e interessi)	" 204,27
Interessi attivi pagati e non maturati	" 274,08
Creditori diversi	" 3,—
Totale del Passivo L. 12245,35	
Utile netto dell'Esercizio 1896 L. 9,16	
Somma L. 12254,51	

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità

Il Presidente **PELIZZONI FRANCESCO**
 AGNOLUZZI LODOVICO Consigliere — ZORATTI ANTONIO id.
 I Sindaci Sac. **LUIGI FABRO** — **PELIZZONI SANTO** fu Domenico — **AGNOLUZZI GIACOMO**
 fu Bortolo — **DEAN G. B.** — **GIORDANO FRANCESCO**.
 Il Ragioniere — **BOEM G. B.**

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE

MERCATOVECCHIO

Grande deposito pelliccerie confezionate e pelli d'ogni qualità
 Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
 Camicie, colli, polsi e cravatte.

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento
 Impermeabili di stoffa Loden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITÀ DI OGGETTI PER REGALI
 IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIE QUALITÀ
TAPPETI E COPERTE
 PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
 DEPOSITO ESCLUSIVO DEL VERO RISTORATORE "ALLEN",
 E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

CORONE di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**
 di tutte e grandezze e colori da L. 5 a L. 75 l'una.

Voletè digerir bene??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
 L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore voletè la Salute?? conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisléri



è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China-Bisléri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China-Bisléri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diete, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16U, dine.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni
FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

100 Biglietti Visita e 100 buste lire 1.

Stabilimento ed Osservatorio bacologico G. OCCHETTI e C.

IN COZZUOLO DI VITTORIO (Veneto)

istituito nell'anno 1885

Seme cellulare sceltissimo selezionato a doppio controllo di qualità: a) primo incrocio (bianco-giallo o giallo-bianco) Giapponese, b) Corea, c) Chinesee, d) giallo puro.

Il prezzo del seme è di lire 12 l'oncia di 30 gr. Si accordano prezzi a condizione di favore per partite di qualche importanza.

Il conte **Niccolò Caimo-Dragoni** si presta per ricevere le sottoscrizioni.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cent. lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.